

Gian Piero Orsello, avvocato, giornalista, docente universitario e uomo politico, nasce a Modena il 3 novembre del 1927. Si laurea in Giurisprudenza all'Università di Bologna e in Filosofia all'Università di Urbino. Vice segretario del partito liberale a soli 27 anni, ha successivamente continuato l'impegno politico con i socialdemocratici e i socialisti, collaborando poi con i democratici di sinistra.

Direttore del quotidiano "L'Umanità", della rivista "L'Italia e l'Europa", dal '75 all'86 ha ricoperto l'incarico di Vicepresidente della Rai partecipando da protagonista al processo di riforma del sistema radiotelevisivo. E' stato poi presidente dell'Italtel telematica e Presidente dell'Istud, l'Istituto di Studi Legislativi.

All'attività politica ha sempre affiancato l'insegnamento accademico all'Università La Sapienza di Roma e alla Luiss, dove ha insegnato legislazione sociale, diritto delle comunità europee, storia dell'integrazione europea e istituzioni di diritto pubblico.

Autore di numerose pubblicazioni, tra articoli, saggi e testi universitari, ha riassunto la sua esperienza civile e politica nel libro "Un cinquantennio tra cronaca e storia", uscito nel 1997.

La passione per l'Europa lo ha contraddistinto fin da giovane con la partecipazione al movimento federalista europeo. Negli anni novanta e' stato vicepresidente del Consiglio italiano del Movimento Europeo e Segretario Generale del Movimento Europeo internazionale.

Medaglia d'oro al merito della scuola e della cultura, Cavaliere di Gran croce della Repubblica Italiana e insignito della Legion d'onore dal Presidente francese Mitterrand.

Alla sua morte, avvenuta il 29 ottobre del 2006, il presidente della Repubblica Napolitano lo ha ricordato definendolo "un campione di europeismo".